

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI RDB S.P.A. ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI IN MERITO ALLA REVOCA DELLA DELIBERA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COMPRAVENDITA DI AZIONI PROPRIE DEL 20 APRILE 2009 E ALL'ASSUZIONE DI UNA NUOVA DELIBERA DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 144BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971/99 COME MODIFICATO.**

*Pontenure, 12 marzo 2010*

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione al quinto punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria di RDB del 16 aprile 2010 (in prima convocazione) e del 19 aprile 2010 (in seconda convocazione).

La presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 73 del "Regolamento Emittenti", adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ed in conformità allo schema 4 dell'Allegato 3° al Regolamento Emittenti, intende illustrare le motivazioni ed il contenuto della citata proposta.

**1. Motivazioni della proposta.**

L'Assemblea Ordinaria dei Soci riunitasi il 20 aprile 2009 aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie, ai sensi dell' Art. 2357 del codice civile, per la durata di 18 mesi dalla delibera assembleare. L'autorizzazione data dall'Assemblea sopra citata scade, pertanto, il 20 ottobre 2010. Alla data odierna, in esecuzione della suddetta delibera, le azioni risultano essere n° 330.374, al netto delle azioni vendute, che, sommate a quelle precedentemente detenute portano il portafoglio ad un totale di n° 2.762.806 azioni ordinarie, pari al 6,024% del capitale sociale.

Tale autorizzazione era stata concessa, tra l'altro, nella persecuzione dei seguenti obiettivi:

- la possibilità di investire in azioni della società a prezzi inferiori al loro effettivo valore basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda;
- la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della società;
- l'eventuale utilizzo delle azioni proprie al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli amministratori e/o ai dipendenti e/o ai collaboratori della Società o di società facenti parte del Gruppo.

Per quanto riguarda specificamente l'autorizzazione a disporre, essa era concessa fissando le seguenti modalità:

- per quel che riguarda, eventuali piani di stock option a fronte dell'esercizio da parte degli stessi delle opzioni per l'acquisto di azioni ad essi concesse ovvero all'operatore specialista dovranno essere effettuate ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società;
- per quel che riguarda altre forme di disposizione, principalmente cioè ai fini di operazioni di successiva acquisizione od operazioni di finanza straordinaria, era stato previsto che:

(a) che le alienazioni di azioni proprie acquistate anche ai fini del compimento di operazioni successive di acquisto e alienazione dovranno essere effettuate nella borsa di quotazione e/o

fuori borsa ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

(iii) che le alienazioni di azioni proprie nel contesto di eventuali operazioni straordinarie dovranno essere effettuate ad un prezzo stabilito di volta in volta dal consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene utile che la suddetta autorizzazione venga revocata per la parte non utilizzata e nuovamente concessa per la durata di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, per le motivazioni e secondo le modalità e termini di seguito illustrati.

L'acquisto di azioni proprie persegue, nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e della parità di trattamento degli Azionisti, i principali seguenti obiettivi:

- la possibilità di investire in azioni della società a prezzi inferiori al loro effettivo valore basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda;
- la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della società;
- l'eventuale utilizzo delle azioni proprie al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli amministratori e/o ai dipendenti e/o ai collaboratori della Società o di società facenti parte del Gruppo.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie si ritiene, viceversa, opportuna al fine di poter utilizzare le medesime, oltre che nel contesto degli eventuali piani di incentivazione sopra menzionati, anche per cogliere le possibilità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato, nonché nel contesto di operazioni connesse alla gestione, di progetti industriali o di altri investimenti od operazioni coerenti con le linee strategiche che la società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzino opportunità di investimento anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari, per operazioni di finanza straordinaria ovvero operazioni con partner strategici ovvero progetti industriali che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant, ecc), sempre in stretta ottemperanza alle norme di legge e alle prassi mercato.

In aggiunta a quanto precede, già oggetto della autorizzazione la cui revoca e sostituzione è proposta, l'autorizzazione viene richiesta altresì per poter disporre delle azioni proprie nell'ambito di eventuali assegnazioni gratuite delle stesse agli azionisti, come potranno essere proposte a, e deliberate da, l'assemblea degli stessi.

## **2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione. Altre informazioni.**

La proposta consiste nell'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare fino ad un massimo di azioni ordinarie della società del valore nominale di Euro 1 (uno) pari ad un ulteriore 10% del capitale sociale, in aggiunta alle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate alla data della presente delibera – e comunque nei limiti e per le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato -, in una o più volte per il periodo massimo di 18 mesi dalla data della presente delibera.

La proposta consiste altresì nell'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di disporre in una o più volte in tutto o in parte le azioni ordinarie proprie, fermo restando che l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza alcun limite temporale.

La proposta consiste altresì nel confermare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di disporre delle azioni attualmente in portafoglio alle modalità e termini contrattuali già concordati con gli acquirenti

### **3. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e le alienazioni; corrispettivi minimi e massimi.**

Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo che non si discosti per più del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate con le seguenti modalità:

(i) le alienazioni di azioni proprie ai beneficiari degli eventuali piani di stock option ovvero piani di incentivazione a fronte dell'esercizio da parte degli stessi delle opzioni per l'acquisto di azioni ad essi concesse ovvero all'operatore specialista dovranno essere effettuate ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società;

(ii) le alienazioni di azioni proprie acquistate anche ai fini del compimento di operazioni successive di acquisto e alienazione dovranno essere effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

(iii) le alienazioni di azioni proprie nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria, progetti industriali, acquisizioni di partecipazioni, operazioni od accordi con partner strategici dovranno essere effettuate ad un prezzo stabilito di volta in volta dal consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società;

(iv) le alienazioni di azioni proprie nel contesto di eventuali assegnazioni gratuite dovranno essere effettuate, secondo la deliberazione dell'assemblea, sulla base della proposta che sarà formulata dal Consiglio di Amministrazione e che dovrà assicurare la parità di trattamento di tutti gli azionisti;

Resta inteso che l'acquisto delle azioni dovrà essere effettuato in conformità della vigente normativa, e in particolare dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, dell'art. 144bis del Regolamento Emittenti come successivamente modificato e di ogni altra normativa applicabile, nonché delle prassi di mercato ammesse.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "RDB" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero.

Gli acquisti delle azioni proprie avverranno comunque nel rispetto delle modalità operative di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento Emittenti.

### **4. Durata.**

Come sopra illustrato, la durata dell'autorizzazione che si propone è pari a 18 (diciotto) mesi.

Signori Azionisti, alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea Ordinaria di RDB S.p.A.,*

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e preso atto di quanto in essa illustrato*

*delibera:*

*1. di revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto e/o alla disposizione di azioni proprie assunta dall'assemblea dei soci del 30 aprile 2009, per la parte non utilizzata;*

*2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare fino ad un massimo di azioni ordinarie della Società pari ad un ulteriore 10% del capitale sociale della Società, in aggiunta alle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate alla data della presente delibera– e comunque nei limiti e per le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato -, in una o più volte per il periodo massimo di 18 mesi dalla data della presente delibera.*

*Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo che non si discosti per più del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*

*3. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di disporre in una o più volte in tutto o in parte le azioni ordinarie proprie, senza alcun limite temporale.*

*Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate, tra l'altro, con le seguenti modalità:*

*(i) nei confronti dei beneficiari degli eventuali piani di stock option ovvero piani di incentivazione a fronte dell'esercizio da parte degli stessi delle opzioni per l'acquisto di azioni ad essi concesse ovvero all'operatore specialista ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società;*

*(ii) ai fini del compimento di operazioni successive di acquisto e alienazione ,nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*

*(iii) nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria, progetti industriali, acquisizioni di partecipazioni, operazioni od accordi con partner strategici o altri investimenti od operazioni coerenti con le linee strategiche (anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società;*

*(iv) le alienazioni di azioni proprie nel contesto di eventuali assegnazioni gratuite dovranno essere effettuate, secondo la deliberazione dell'assemblea, sulla base della proposta che sarà formulata dal Consiglio di Amministrazione e che dovrà assicurare la parità di trattamento di tutti gli azionisti*

*5. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate, con facoltà di sub-delegare i relativi poteri;*

*6. quanto precede in conformità della vigente normativa, e in particolare dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, dell'art. 144bis del Regolamento Emittenti come successivamente modificato, nonché delle prassi di mercato ammesse. Gli acquisti delle azioni proprie avverranno comunque nel rispetto delle modalità operative di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento Emittenti"*

Il consiglio di amministrazione